

SOMMARIO

INTRODUZIONE	XI
CAPITOLO PRIMO	
GLI ANNI DELLA FORMAZIONE E LE PRIME ESPERIENZE PASTORALI.....	1
1. <i>I primi anni e l'ambiente familiare</i>	1
2. <i>Il seminario</i>	6
3. <i>Gli studi universitari e l'insegnamento in seminario</i>	12
4. <i>La permanenza a Pievebelvicino e il primo incarico di parroco a Pozzoleone</i>	24
CAPITOLO SECONDO	
GLI ANNI DELL'ARCIPRETURA A SCHIO (1911-1923).....	35
1. <i>L'arrivo a Schio e l'avvio della collaborazione con Ferdinando Rodolfi nel quadro della crisi modernista</i>	35
2. <i>L'opera di riorganizzazione della realtà cattolica scledense</i>	47
3. <i>L'impegno durante le elezioni del 1913</i>	56
4. <i>La «sollecitudine pastorale» di Elia Dalla Costa negli anni della Grande Guerra</i>	62
5. <i>L'interpretazione della guerra offerta dall'arciprete Elia Dalla Costa</i> ..	74
6. <i>Il difficile dopoguerra a Schio</i>	81
CAPITOLO TERZO	
L'EPISCOPATO PADOVANO (1923-1931).....	93
1. <i>Un vescovo nella «bufera» padovana: Elia Dalla Costa, il caso Salvagnini e la vertenza Casa Antoniana Buoni Fanciulli</i>	93
2. <i>L'impostazione delle due visite pastorali condotte nella diocesi di Padova e del sinodo diocesano celebrato nel 1927</i>	112

3. <i>Il consolidamento dello sganciamento dal Partito popolare</i>	124
4. <i>Il comportamento di fronte al fascismo</i>	129
5. <i>La promozione dell'Azione cattolica e la concorrenza con le organizzazioni giovanili fasciste</i>	146
6. <i>L'impegno sul fronte dell'istruzione religiosa</i>	156

CAPITOLO QUARTO

DAL VENETO ALLA TOSCANA. L'ESPORTAZIONE DI UN MODELLO DI GOVERNO PASTORALE	165
1. <i>Nomina a Firenze e inizio attività di governo</i>	165
2. <i>Il ruolo dominante nell'episcopato toscano e la promulgazione del Concilio plenario etrusco (1933)</i>	185
3. <i>Il confronto tra due mentalità e la preparazione del sinodo diocesano del 1935</i>	193
4. <i>La riorganizzazione dei seminari fiorentini</i>	208

CAPITOLO QUINTO

ELIA DALLA COSTA DI FRONTE ALLE QUESTIONI POLITICHE DEGLI ANNI TRENTA	219
1. <i>La conferma di una condotta</i>	219
2. <i>Il contrasto alla propaganda protestante, la lotta all'«immoralità», l'infiltrazione nelle organizzazioni giovanili di regime: i diversi fronti funzionali alla costruzione di una società integralmente cattolica</i>	228
3. <i>Il pericolo comunista come sprone ad un maggiore impegno pastorale</i>	239
4. <i>L'atteggiamento di fronte alla politica razziale del regime</i>	246

CAPITOLO SESTO

NEL DRAMMA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE	259
1. <i>L'atteggiamento tenuto dall'ingresso in guerra all'8 settembre 1943</i> ..	259
2. <i>La ricerca della "pacificazione degli animi" e l'impegno di mediazione: la condotta dell'arcivescovo durante l'occupazione tedesca</i>	269
3. <i>L'assistenza a sfollati e sinistrati e l'azione di soccorso agli ebrei</i>	279
4. <i>Le trattative per Firenze "città aperta" e l'opera di tutela del patrimonio artistico cittadino</i>	287
5. <i>L'arcivescovo e il suo clero durante la "Battaglia di Firenze"</i>	295
6. <i>I mesi dell'amministrazione alleata</i>	303

CAPITOLO SETTIMO

DAL SECONDO DOPOGUERRA AGLI ANNI DEL “LABORATORIO” FIORENTINO	311
1. <i>Ricostruzione morale e mobilitazione socio-politica: gli anni dell'immediato dopoguerra</i>	311
2. <i>L'opera di compattamento spirituale e disciplinare del clero, l'impegno a favore di una equa ripartizione della ricchezza ecclesiastica, la conferma di un modello sacerdotale</i>	321
3. <i>Dalla scomunica al «ritorno degli erranti»: l'atteggiamento di fronte al fenomeno comunista</i>	331
4. <i>La visione negativa della società italiana e l'inadeguatezza di un'analisi pastorale</i>	344
5. <i>Il sostegno alle iniziative lapiriane</i>	352
6. <i>Gli ultimi anni</i>	359
CONCLUSIONI	367
FONTI E BIBLIOGRAFIA	371
INDICE DEI NOMI DI PERSONA	397